



## “Dall’e-Justice all’e-Justice europea” (Digione, 2 ottobre 2008)

### Resoconto

Oltre 130 partecipanti tra magistrati, notai, avvocati e periti informatici di tutta Europa si sono incontrati il 2 ottobre scorso presso *L’Ecole Nationale des Greffes* (Scuola Nazionale dei Cancellieri) di Digione per la conferenza “**Dall’e-Justice all’e-Justice europea**” organizzata dal Ministero della Giustizia nel quadro della Presidenza francese del Consiglio dell’Unione europea. Gli interventi previsti nel corso della giornata hanno permesso ai partecipanti di confrontarsi sui vincoli tecnici e linguistici da rimuovere per utilizzare le tecnologie dell’informazione e della comunicazione così da dare sostegno allo spazio giudiziario europeo.

La conferenza ha fornito l’occasione di sottolineare l’importanza per cittadini e imprese di risolvere a livello europeo i problemi di incompatibilità degli standard tecnici e di incomprendimento linguistica, accentuati dalla specificità dell’ambito giudiziario, allo scopo di determinare il metodo migliore per sviluppare gli scambi elettronici transfrontalieri in materia giudiziaria. L’obiettivo di tali sforzi consiste nel mettere a punto un portale europeo da inaugurare nel mese di gennaio 2010 che permetta di ottenere informazioni sui sistemi giuridici di ciascuno Stato membro, di fornire contatti utili, nonché di adempiere ad alcune formalità on line e che consenta ai professionisti del settore di consultare i registri gestiti dal Ministero della Giustizia.

Soddisfatto dei passi avanti scaturiti dal dibattito, il Direttore della Direzione Giustizia Civile, diritti fondamentali e cittadinanza della Commissione Europea Francisco FONSECA MORILLO ha dichiarato a conclusione della giornata che i lavori del seminario hanno permesso di compiere un passo decisivo in materia. Sulla scorta delle riflessioni ipotizzate circa la struttura a cui dare vita, l’adozione di un piano d’azione pluriennale dovrebbe quindi permettere di prevedere la realizzazione pienamente europea dei progetti che preveda la partecipazione di Stati membri, Consiglio, Commissione Europea e Parlamento Europeo.

Il Segretario di Stato per la Giustizia del Portogallo Joao Tiago SILVEIRA ha illustrato gli strumenti Internet messi a punto nel suo Paese quali “un sito Internet destinato ai giudici che consente loro di firmare direttamente le sentenze, di accedere a determinati casellari elettronici o alla giurisprudenza in tempo reale” oltre a “un sito Internet dedicato agli avvocati che permette loro di dematerializzare completamente le procedure”. Secondo Joao Tiago SILVEIRA gli esempi citati hanno mostrato la loro validità pratica e potrebbero essere ripresi a livello europeo.

Il Vice Ministro della Giustizia della Repubblica Ceca, Tomas BOCEK, ha annunciato sin d’ora che la Presidenza ceca che succederà alla Presidenza francese “porterà avanti la medesima politica inserendo la videoconferenza come priorità nel corso dei primi sei mesi”.

Al termine del dibattito il Direttore del Gabinetto del Segretario Generale del Ministero della

Giustizia, Philippe ROUX-COMOLI, ha ricordato che la creazione del portale ha rappresentato una vera e propria sfida che è stato possibile affrontare con successo grazie all'“arma vincente” della Commissione Europea: “i suoi mezzi finanziari e umani”. Philippe ROUX-COMOLI ha inoltre espresso la sua fiducia nel progetto “e-Justice europea” “poiché tutti perseguiamo lo stesso obiettivo: sviluppare progetti elettronici che tutti i Paesi europei possano condividere, progetti dettati dalla volontà di offrire servizi ai cittadini, progetti che mirano a sostenere la costruzione europea e quindi gli strumenti della cooperazione giudiziaria europea”.